

# La Campana del Villaggio

Bimestrale parrocchiale - Autorizzazione vescovile del 12.5.89 Anno XVIII - Numero 76 - Agosto 2006

## Verso il Convegno di Verona "Il lavoro e la festa"

Con l'iniziativa di Rimini del 22-25 giugno 2006, si è concluso il percorso itinerante verso il IV Convegno Ecclesiale, che si terrà a Verona il 16-20 ottobre. Il percorso prevedeva cinque tappe articolate sul territorio nazionale, diversificate per tematiche e per forme organizzative, realizzate con il supporto di persone e realtà locali, incentrate sugli ambiti legati alla Testimonianza presenti nella Traccia di riflessione preparata in vista del Convegno.

La tappa di Rimini aveva come tema "il lavoro e la festa". Rimini, una città simbolo della festa e del divertimento, ha vissuto una settimana di incontri rivolta in particolare alle famiglie e ai giovani per formulare una proposta che sappia tenere insieme armonicamente due momenti fondamentali della vita della persona: lavoro e riposo.

Sport, musica, animazione, convegni e spettacoli hanno fatto da corollario all'evento che ha avuto il suo apice con la presentazione del documento della Diocesi sul Turismo.

Il documento, che ripercorre la storia del turismo riminese per proporre alcune linee di pastorale per recuperare senso e progettualità di valori, dall'accoglienza al recupero del senso profondo del fare festa e del significato del riposo, ha spunti di forte provocazione per ciascuno, si propone di portare un contributo di riflessione al convegno della Chiesa italiana che si riunirà a Verona nel prossimo ottobre e di essere da stimolo per tutti coloro che di turismo, o in aree a vocazione turistica, si trovano a vivere.

Il clou dell'evento si è avuto con la celebrazione della Santa Messa in Cattedrale (trasmessa in diretta su Rai 1) presieduta dal Vescovo Mariano. Nell'omelia è stato sottolineato che "il lavoro è dimensione fondamentale per ogni uomo, fonte indispensabile della dignità per la persona e del sostentamento per la famiglia".

segue a pag. 2

## Editoriale

# L'estate, il lavoro e la festa



**L**'estate è arrivata e con l'estate il turismo e col turismo il lavoro. Sembra strano, ma da una parte l'aria di vacanze è incontenibile e tocca tutti gli ambiti, parrocchia compresa, dall'altra per alcuni il superlavoro aumenta e con il lavoro lo stress... Altro che vacanze!

Questa è la contraddizione che viviamo come comunità di Miramare: difficoltà a conciliare lavoro e festa, vacanze e servizi, relax e stress...

Come deve affrontare questa situazione il cristiano? Cosa ci dice la Parola di Dio?

"C'è un tempo per ogni cosa sotto il sole" (Qo 3, 1)

... Ma in tutto non dimenticare il Signore, (cfr Qo 11,9 ss) cioè perché fai quello che stai facendo e per "chi" lo fai.

La vacanza non è tempo perso, ma tutto diventa tempo perso, anche il lavoro, se non lo viviamo per il Signore, come un'offerta di lode a Lui gradita. (Rom. 12,1)

Ma c'è anche un altro problema: abbiamo bisogno di una serenità interiore, di un filo che tutto colleghi, di uno sguardo unitario capace di armonizzare anche le apparenti contraddizioni.

Equilibrio e armonia: non basta vivere e consumare, occorre vivere bene. Non ci sono tempi "morti" o cose subite in attesa di altro: tutto ha un senso e va vissuto come tale.

Oggi si parla tanto della "qualità della vita" e alla fine pensiamo sempre anch'essa in termini quantitativi: avere questo o quel comfort, stare bene, appagare le aspettative.

In realtà "qualità" è saper cogliere quel positivo insito nell'attimo che passa, e tutto ciò non dipende dagli altri o dalle circostanze esterne, ma dipende e va cercato in me.

"Ho concluso che non c'è nulla di meglio per gli uomini, che godere e agire bene nella loro vita, ma che un uomo mangi, beva e goda del suo lavoro è un dono di Dio" (Qo 3,12 s)

La Comunità di Miramare augura a tutti i turisti ospiti nel nostro territorio di vivere giorni sereni di vacanza, in questa qualità della vita che permette di incontrare gli altri in tutta la loro positività, ma anche di guardarsi dentro e di mettersi davanti a Dio. Abbiamo bisogno di benessere materiale, ma ancor più di quello spirituale.

Buona estate!! E ...state bene!!

**Don Giuseppe**

Esperienze

## Campeggio III elementare - San Leo

# I pirati fanno comunità



**A**nche la III elementare ha vissuto la sua esperienza di campeggio estivo, dal 24 al 27 giugno, a S. Leo, nella casa gentilmente messa a disposizione da Andrea Masi (che si è offerto anche come cuoco!!).

È possibile trasformare una banda di pirati in una comunità fraterna?

Certamente, se a guidarli è il pirata Barbavera! Giorni intensi, anche se purtroppo pochi, hanno dimostrato che l'impossibile può divenire realtà; basta lasciarsi guidare dalla Persona giusta (il Signore) e mettersi in gioco.

**Capitan Morgan**

*segue dalla prima*

Il Vescovo di Rimini ha ricordato "il disagio di chi ne è privo e di chi deve ancora ottenere i diritti fondamentali (gli immigrati)". Secondo il Vescovo "la festa completa e dà senso al lavoro dell'uomo: dimenticando e cancellando la domenica, si rischia di perdere la dimensione comunitaria e rituale della festa".

Le parole dell'omelia riflettono appieno il tema proposto per l'evento e ricordano la nostra realtà fatta da una folla enorme che d'estate riempie, giorno e notte, la riviera in cerca di divertimento e di riposo e da imprenditori piccoli e grandi, di lavoratori di ogni tipo, di addetti ai servizi più vari, che offrono invece il loro lavoro. Questa realtà è stata quindi il luogo ideale per riflettere, nel pieno della stagione estiva, sul senso cristiano del lavoro e della festa. Nei momenti di ascolto, dialogo e confronto proposti dalle giornate dell'evento si è potuto approfondire, in appositi e distinti momenti i temi del lavoro come: La famiglia, i tempi del lavoro e i tempi di vita; Giovani tra lavoro precario e desiderio di consumo; Nuovi lavori e nuova imprenditorialità; Quando il tempo della festa rigenera l'uomo e dà senso al lavoro?

Tutto il lavoro che si è avvalso di testimonianze e relazioni di personalità della cultura, del mondo del lavoro, della vita sociale è stato raccolto nel documento della Diocesi, di cui abbiamo parlato, che costituirà l'apporto della Chiesa riminese al Convegno di Verona.

**a cura di Ale.lu**

## Campeggio V elementare - S. Agata F.

# Coi frati ci si diverte

**A**nche quest'anno, dal 25 giugno al 2 luglio, nel convento di S. Agata Feltria, i ragazzi di quinta elementare hanno avuto la possibilità di partecipare al campeggio parrocchiale. Insieme a loro è stato possibile condividere numerose esperienze come il gioco, le camminate, i momenti di preghiera. I ragazzi hanno vissuto assieme per una settimana nella quale hanno dovuto gestirsi da soli anche nelle piccole difficoltà, naturalmente sempre affiancati dalla continua supervisione degli educatori. Inoltre, la presenza del Don in una parte del campo ha offerto ai ragazzi diversi momenti di riflessione personale nei quali è stato possibile far accrescere e curare di più anche il loro cammino spirituale. Il loro continuo entusiasmo e la loro carica energetica hanno permesso una buona riuscita del campo e speriamo che, assieme a noi animatori, abbiano l'opportunità di rivivere un'altra volta questa indimenticabile esperienza.

**le catechiste**



Esperienze

## Campeggio IV elementare - Ponte Cappuccini Nel fantastico mondo di Narnia



**Q**uest'anno i bambini di IV elementare, accompagnati da catechisti e animatori, hanno visitato il fantastico mondo di "NARNIA".

L'avventura è iniziata la sera del 26 giugno al Parco Spinaverde dove i bambini hanno ricevuto il biglietto per il viaggio da un simpatico omino munito di palette e cappellino.

Cosa strana. C'era anche un armadio, un po' particolare, ma cosa ci faceva lì nel parco?

Bene, per partire bisognava assolutamente entrare in quell'armadio e superare delle prove.

La prima prova consisteva nel cercare TUMNUS, un dolcissimo fauno, che si era nascosto molto bene tra gli alberi. Abbiamo conosciuto "IL PROFESSORE" che gentilmente ci ha accompagnato in questo mondo fantastico.

Ma chi era il professore? Uno strano tipo con l'aria un po' assonnata e pochissima memoria!

È stato lui ha raccontarci questa bella

storia, fatta di personaggi buoni e cattivi, quasi si addormentava nel farlo. Poi ci lasciava sempre con il fiato sospeso e la voglia di sapere come andava a finire! Ci è piaciuto molto, ci siamo subito affezionati a lui e credo che non lo dimenticheremo mai.

A NARNIA abbiamo incontrato altri personaggi strani e non tutti buoni purtroppo!

Nel bosco di sera siamo andati a cercare la STREGA BIANCA e tutti sapevamo che non era affatto buona con i bambini.

Sapevamo invece che nella storia c'era un personaggio buono, il più buono di tutti e avevamo voglia di incontrarlo. Era il LEONE. Il RE! È successo in un bel prato verde dopo una lunga camminata, stanchi, sudati e affamati come sempre...

Abbiamo riposato e Lui è stato con noi, ha giocato con noi. Abbiamo dimenticato la fatica e compreso il messaggio che voleva darci. È lo stesso messaggio che vuole darci GESÙ: il nostro RE!

Gesù ci insegna questo: vale sempre la pena di spendersi per un amico, soprattutto se ha bisogno di aiuto o solo di un po' d'acqua, o magari di essere un po' incoraggiato.

L'esperienza del campeggio è questa: un'occasione per sentirci più vicino a Gesù coltivando l'amicizia con Lui attraverso piccoli gesti d'amore verso gli altri.

Il nostro è stato davvero un viaggio fantastico, pieno di emozioni e carico di fatiche soprattutto nelle chilometriche camminate (in tutto 28 km ca) che abbiamo comunque affrontato con il sorriso e la grande voglia di stare insieme. Grazie di cuore a tutte le persone che hanno condiviso con noi questa avventura.

Un ringraziamento affettuoso va anche alle cuoche che ci hanno davvero viziato, alla loro disponibilità e discrezione. Ci siamo sentiti coccolati e in fondo... queste piccole attenzioni fanno bene a tutti!

Al prossimo campeggio!!!

Esperienze

## Campeggio I e II media - Fonte dell'Imperatore Una settimana indimenticabile!!



**D**all'11 al 18 giugno i ragazzi di prima e seconda media hanno vissuto veramente un campeggio indimenticabile a Fonte dell'Imperatore (AR), a pochi metri dal Passo di Viamaggio. È stata un'esperienza importante sotto molti punti di vista: in compagnia dei personaggi del Mago di Oz i ragazzi hanno, infatti, percorso il "sentiero dorato" alla ricerca di Dio e di se stessi, scovando i loro "talenti" e le loro potenzialità.

È stato, inoltre, un momento molto significativo per una ragazza di I media, Lucia, che ha deciso di vivere insieme a tutti i suoi amici il prezioso sacramento della Prima Comunione. È stata una cerimonia molto bella, semplice, raccolta, che ha commosso e coinvolto profondamente tutti i ragazzi (e anche gli educatori!).

Ma i momenti da ricordare sarebbero davvero tanti: come dimenticare la gita alle bellissime cascate del Presale dove ci siamo tutti, bene o male, bagnati ben bene?

E la mitica cena attorno al fuoco con piada, salsicce, gratinati (W LE CUOCHE!!!) e formaggi in cui avete divorato tutto solamente per avere punti in più per la vostra squadra?

E vogliamo parlare della serata finale di sabato con scenette e premiazioni di Mr e Miss Campeggio?

Dite la verità: non vi sarete divertiti un po' troppo?

Davvero un campeggio da ricordare ... grazie anche e un gruppo di ragazzi davvero speciali...

**Dorothy, il Leone,  
lo Spaventapasseri**



Pagina aperta**Amore: eros e/o agape?**

**C**aro don, ammetto di essermi lasciato prendere la mano nel mio intervento del numero scorso e per questo avevo pensato di non scriverti questa volta visto che ancora c'erano tanti argomenti da sviluppare. Ma poi la lettura della prima enciclica di Benedetto XVI, "DEUS CARITAS EST", alla quale mi sto dedicando, mi ha indotto a stuzzicarti. Non preoccuparti, ti farò una sola domanda, per tornare ad essere, come tu dici, un provocatore pungente e sfuggente. Dio è amore, scrive il Papa. Lo scrive in un testo breve e con un linguaggio chiaro, seppure con forte tono teologico e filosofico, che lo fa apparire semplice e disarmante al lettore. Eppure di semplice non c'è niente. Se pensiamo a come è intesa nel mondo d'oggi la parola amore non riusciremo ad avere un significato univoco. Amore è per noi principalmente sesso. Ce lo dicono i giornali, la televisione, il



cinema, i nostri stili di vita, i rapporti di coppia. È materia più che spirito. È corpo più che anima. È godimento più che gioia. È prendere più che ricevere. Il Papa invece scrive che tra "eros", l'amore mondano, bramoso e possessivo e "agape" come amore fondato sulla fede

e da essa plasmato, c'è la differenza ma anche unità. Dice Benedetto XVI "In realtà eros e agape... non si lasciano mai separare completamente l'uno dall'altro. Quanto più ambedue, pur in dimensioni diverse, trovano la giusta unità nell'unica realtà dell'amore, tanto più si realizza la vera natura dell'amore in genere. Anche se l'eros inizialmente è soprattutto bramoso, ascendente - fascinazione per la grande promessa di felicità - nell'avvicinarsi poi all'altro si porrà sempre meno domande su di sé, cercherà sempre di più la felicità dell'altro, si preoccuperà sempre di più di lui, si donerà e desidererà esserci per l'altro. Così il momento dell'agape si inserisce in esso; altrimenti l'eros decade e perde anche la sua stessa natura". È facile capire, adesso, perché non sia semplice per niente questa Enciclica. Prova un po' tu, caro don Giuseppe, a chiarirci maggiormente le idee.

**Barbablu**

**Risposta a Barbablu**

**C**aro Barbablù, dopo diversi mesi di attesa (la tua lettera ci era già arrivata nel numero scorso del giornalino, ma, ahimè, non c'era più spazio), finalmente ti do la agognata risposta. Spiegare l'enciclica del Papa non è cosa facile, perché, come giustamente tu dici, scrive cose profonde e complesse in modo semplice e chiaro; con le nostre spiegazioni rischiamo solo di renderle più oscure e confuse. In effetti un grande dono che Benedetto XVI ha è proprio quello di scrivere in modo rigoroso e lineare, senza una virgola fuori posto. Visto che non è il caso di spiegare troppe cose, mi fermerò sul rapporto tra eros e agape che ti ha colpito e incuriosito. Quando si parla di amore come eros, si intende la sensualità, l'amore legato all'attrazione fisica, mentre quando si parla di amore come agape, si intende normalmente un amore spirituale e "radicale" (nel senso che non si ferma ai buoni sentimenti, ma si ispira alla proposta estrema e paradossale del Vangelo che giunge all'amore stesso per i nemici). La tendenza da parte di un buon cristiano è quella di sminuire la prima forma di amore e di esaltarne la seconda, oppure di metterle in contrapposizione definendo "mondana"

(appartenente al "mondo") la prima, e "cristiana" la seconda. Una cosa, invece, che ha stupito anche me, è che il Papa non sposa questa visione, anzi valorizza l'eros come profondamente cristiano in quanto profondamente umano. L'eros quindi non può essere demonizzato, perché fa parte del progetto di Dio sull'uomo ed è alla base dell'agape stessa. L'eros è una formidabile spinta che porta la persona ad aprirsi all'altro rinunciando a rinchiudersi in se stesso. È a partire da questa apertura che la persona cresce, sviluppa se stessa e realizza la sua missione di uomo o di donna.

Quindi ogni forma di eros ed ogni espressione della sessualità è buona e legittima?

Attenzione! Il Vangelo mette in guardia ogni uomo dal suo istinto sempre condizionato dal peccato: che significa? Che fare sesso è peccato? No, ma che la sessualità è condizionata dal peccato, sì.

L'uomo e la donna innocenti e buoni, animali senza malizia, stile "buon selvaggio", esistono solo nella mente dei filosofi alla Rousseau o degli sprovveduti. Lo vediamo e lo sperimentiamo tutti i giorni: l'uomo mosso dall'eros diventa egoista e violento, cerca il piacere per sé anche a costo di danneggiare o umiliare l'altro. Oppure si

stanca e si annoia, ha sempre bisogno di nuove avventure, non sopporta più i "lacci" di un rapporto fedele... È naturale questo? No, è il frutto del peccato. L'eros, quindi, ha bisogno di essere redento dal peccato, liberato da quella ricerca di soddisfazione che lo porta a rinchiudersi in se stesso dopo un'effimera apertura all'altro.

L'agape è la redenzione dell'eros: l'agape infatti non annulla l'eros, ma purifica e porta l'uomo al dono di sé liberandolo dalla schiavitù delle proprie passioni che annullano l'altro riducendolo a oggetto e fanno ricadere il soggetto nella solitudine e nell'incomunicabilità. Se l'eros non si apre all'agape degenera e si trasforma nel surrogato dell'amore.

A questo punto uno giustamente potrebbe chiedermi: "dell'eros qualche esperienza ce l'ho, ma questa "agape" che cos'è?"

Amore oblativo, dono di sé, ricerca del bene dell'altro anche a costo del sacrificio di sé.

Un esempio? L'amore di Cristo che dona la sua vita sulla croce per tutti gli uomini.

"Amatevi (= agape) gli uni gli altri come io ho amato voi" (Gv 15, 12)

**don Giuseppe**

Vita parrocchiale**Cresima: 4 giugno 2006 – Solennità di Pentecoste****Per i nostri ragazzi  
è ancora Pentecoste**

**P**er i ragazzi di seconda media è arrivato il momento di essere protagonisti nella scelta di seguire Cristo. Nel ritiro di preparazione, hanno scritto una lettera al Vescovo chiedendo il Sacramento della Cresima e manifestando la volontà di parteciparvi seriamente; inoltre si sono impegnati a perseverare nel cammino di fede, consapevoli di percorrere la strada con Gesù fino ad esserne testimoni.

La lettura della Parola di Dio come strumento indispensabile per vivere la vita cristiana li ha aiutati a scoprire l'importanza del loro ruolo nella Comunità. I ragazzi hanno preso l'impegno di vivere alla "presenza del Signore" nella famiglia, nella scuola, nella Comunità e con gli amici... speriamo!

Il periodo adolescenziale che vede interpreti i nostri ragazzi è spesso complicato e difficile: i modelli proposti dalla società "dai quali sono tanto attratti" sono stati oggetto di dibattito negli incontri.

I genitori hanno partecipato ai momenti di formazione consapevoli della loro responsabilità per la crescita cristiana dei propri figli, interrogandosi sul perché di questo passo.

Il giorno di Pentecoste è stato particolarmente emozionante: l'azione dello Spirito Santo si è manifestata in noi nella gioia e facendoci sentire uniti.

Giunti a questa tappa del cammino siamo pronti a ripartire insieme!!

**le catechiste,  
Anna, Annalisa, Amalia**

*Agnoletti M. Chiara  
Basco Gabriele  
Bernardi Noemi Maria  
Boreczek Jakub  
Brighi Vanessa  
Buccelli Silvia  
Buffoni Matilde  
Casadei Matteo  
Casadei Sara  
Cherubini Massimo  
Ciuffoli Giacomo  
De Amicis Morgana  
Di Bernardino Nicola  
Fratesi Sara  
Gentile Marilena  
Iennaco Claudia  
Lamparelli Giuseppe  
Lionetti Gabriele  
Mazzotti Daniele*

*Mercatelli Nicola  
Montuosi Simone  
Mulazzani Federica  
Nanni Camilla  
Nulud Franz Gerard  
Pecci Valentina  
Piraccini Silvia  
Pivi Alex  
Rencricca Lodovica  
Ronchi Giovanni  
Ronchi Sara  
Rossetti Davide  
Santamaria Giuseppe  
Torres Deborah  
Vannucci Francesco  
Vasi Nicola  
Versari Francesca  
Vitale Marianna  
Tosi Cristian*

**Prima Comunione: 30 aprile 2006**

**L**a Messa della Prima Comunione è stata per noi una grande festa: Gesù ci ha invitato nella sua casa, la Chiesa.

Per la prima volta, insieme a tanti amici, abbiamo partecipato alla Mensa del Signore.

Abbiamo ricevuto Gesù con il cuore pieno di gioia; ora vogliamo conservare la sua amicizia e rimanere fedeli a Lui amando i nostri fratelli. Questo grande dono che Gesù ci offre porti sempre gioia e pace e sia grande aiuto nel cammino della nostra vita. Noi, pur essendo molti, siamo un CORPO SOLO.

Le nostre catechiste: Agnese, Dina, Katia, Maria, Simona, Simonetta, Stefania.

**un bambino di IV elementare**

<i>Adriana Amodio</i>	<i>Marika Nitti</i>	<i>Davide Di Bernardino</i>	<i>Simone Manna</i>
<i>Giuseppina Cottone</i>	<i>Antonio Dabrenza</i>	<i>Nicole Conte</i>	<i>Eva Grace Frilli</i>
<i>Alberto Fabbri</i>	<i>Matteo Nano</i>	<i>Debora Caforio</i>	<i>Simone Succi</i>
<i>Irene Urbinati</i>	<i>Beatrice Pasini</i>	<i>Paolo Pozzi</i>	<i>Francesca Longhi</i>
<i>Alessandro Crociati</i>	<i>Mattia Poggioli</i>	<i>Edoardo Ricci</i>	<i>Sofia Agnoletti</i>
<i>Isabel Francavilla</i>	<i>Bianca Righini</i>	<i>Piergiorgio Saracho</i>	<i>Giacomo Mancini</i>
<i>Alessandro Caforio</i>	<i>Monica Pecci</i>	<i>Eleonora Maltoni</i>	<i>Stiven Hajmeli</i>
<i>Lorenzo Antonioli</i>	<i>Camilla Lorrari</i>	<i>Salvatore Aracri</i>	<i>Giada Cavalli</i>
<i>Alessia Celli</i>	<i>Nicholas Vitri</i>	<i>Elisa Molnar</i>	<i>Tetyana Stakhiv</i>
<i>Luca Di Gioia</i>	<i>Cristian Galvani</i>	<i>Sara Mauri</i>	<i>Gianluca Acanfora</i>
<i>Alessia Palmieri</i>	<i>Nicholas Casadei</i>	<i>Emanuele Pivi</i>	<i>Thomas Canna</i>
<i>Manuel Lanternino</i>	<i>Daniele Biagetti</i>	<i>Silvia Quadrelli</i>	<i>Giovanni Russo</i>
<i>Anna Paradisi</i>	<i>Nicola Righini</i>	<i>Emanuele Vitale</i>	<i>Valerio Montanari</i>

Attualità**Maiolo Campo Scout****dal 18 al 25 giugno 2006**

**È** stato bello vederli partire tutti in divisa scout, sistemare gli zaini nelle macchine e... un saluto e via, l'avventura è iniziata.

Sicuramente non è volata la settimana che i nostri figli sono stati a Maiolo, prima non si vedeva l'ora che arrivava il giovedì per sentirli al telefono, poi che passassero i giorni sino la domenica in cui si sarebbero andati a riprendere.

Tutto è passato però quando la mattina del 25 siamo arrivati al punto di ritrovo pattuito con i capi clan e dove, all'ombra di un vecchio ciliegio, abbiamo cominciato a parlare tra noi genitori dell'esperienza che stavano vivendo i nostri figli.

Nulla c'è di più bello nella vita che passarla insieme agli altri, accomunati dalle esperienze, vivendo la giornata in allegria.

Non esisteva più l'altro quale sconosciuto, il diverso da me da come la penso, l'antagonista; ma c'era un'altra persona che senza blocchi mentali, senza fermi ideologici o religiosi, senza quelle condizioni che t'inducono ad "essere prudente" nel rapporto verso "l'esterno" ha vissuto con me una giornata in comunione.

Ripeto, è stato bello fare il percorso pre-



paratoci dai nostri figli lupetti in competizione con gli altri genitori, tirare i "bussolotti" con la "cerebottana", fare la corsa dei sacchi, percorrere il "percorso vita" in mezzo agli alberi, tirare con il fucile ad elastici e centrare il bersaglio; è stato bello!

Il pranzo, poi, ha dato l'opportunità di

riprendere subito le molte calorie usate.

L'ottimo primo, preparatoci delle cuoche, ed i vari secondi con frutta e dolci portate dai genitori ci hanno fatto sicuramente rimpiangere di non essere anche noi dei "lupotti".

**Roberto Mancini**

## Campo Lupetti Vacanze di branco a Maioletto

**dal 18 al 25 giugno 2006**

**A**nche i lupi vanno in vacanza e quest'anno è stata la prima volta per il nuovo branco del "Popolo libero" di Miramare, guidato da Akela (Erio), da Baloo (don Giuseppe) e dai vecchi lupi Phao (Stefano G.), Raskha (Silvia T.), Kaa (Giancarlo). Purtroppo mancava Baghhera (Sabrina S.) divenuta mamma di un nuovo cucciolo (Caterina, il terzo figlio); la sua assenza è stata in parte supplita da una folta équipe di cuoche e adulti in aiuto.

La "caccia" è stata serena in compagnia di S. Francesco (grande maestro nell'introdurci al mistero della natura creata da Dio) e degli asini di Gabriele, accuditi dai Lupetti con grande cura – a dispetto della natura di lupi! –

Tutti pronti per la prossima caccia!

**Baloo**



## Informazioni

### Orario estivo delle SS Messe

festive sabato: ore 18,00/ore 21,30  
domenica: ore 7,00/8,30/10,30/18,00/21,30  
feriali: ore 7 (chiesa delle suore) /ore 21 (Chiesa grande)

Le S. Messe sono tutte nella Chiesa Parrocchiale.  
Solo la S. Messa delle ore 7 nei giorni feriali è nella chiesa delle suore.

### Orario celebrazioni feriali

Ore 6,15	Lodi	Chiesa suore
Ore 7,00	S. Messa	Chiesa suore
Ore 8,00	Lodi	Cripta parrocchia
Ore 8,30- 9,00	Confessioni	Cripta parrocchia
Ore 18,00	S. Rosario e Confessioni	Chiesa suore
Ore 18,15	Vespri	Chiesa suore
Ore 20,30	S. Rosario	Grotta di Lourdes Via don D. Masi
Ore 21,00	S. Messa	Chiesa parrocchiale
Giovedì Ore 15,00 - 18,00	Adorazione eucaristica	Chiesa suore
Venerdì 18,00	Via Crucis	Chiesa suore

Lodi in spiaggia:

**Giovedì 3 agosto e giovedì 17 agosto**  
alle ore 6,15 celebrazioni delle Lodi in spiaggia, al bagnino n. 133

Pellegrinaggio a Loreto:

**Tutti i GIOVEDÌ**, con partenza alle 6,30 e ritorno alle 13,00

**Mercoledì 2 agosto:**

INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA (Perdono di Assisi)

È concessa l'indulgenza plenaria per i vivi e per i defunti a coloro che visitano, dal mezzogiorno del 1 agosto alla mezzanotte del 2 agosto, una chiesa parrocchiale o francescana recitando il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo l'intenzione del Papa. Entro 15 giorni, precedenti o seguenti, è richiesta anche la confessione e la Comunione sacramentale.

**Lunedì 7 agosto ore 21,30:**

Nel teatro parrocchiale si terrà un incontro sul tema:

**"Da dove nasce il nuovo astio verso la Chiesa?"**

Relatore: Prof. Nevio Genghini, docente di Filosofia

**Lunedì 15 agosto:**

Assunzione della Beata Vergine Maria  
ore 20,30: S.Messa alla grotta della Madonna

**Giovedì 31 agosto:**

Pellegrinaggio a Assisi.

Informazioni e iscrizioni in segreteria



### Raccolte

La microrealizzazione di Quaresima a favore della Casa titolata a don Italo, in Argentina, ha fruttato 2.000 euro, che sono stati consegnati alla parrocchia S. Judas Tadeo, nel cui territorio si trova la Casa. Con questa nuova raccolta potremo contribuire alla riparazione del tetto e della cancellata oltre che alle esigenze quotidiane per il sostentamento della casa. Ricordiamo anche che una parte delle offerte raccolte, 633 euro, è stata destinata alla Caritas parrocchiale per le necessità dei poveri del nostro territorio. Di seguito pubblichiamo l'ultima e-mail ricevuta dalla parrocchia S. Judas Tadeo:

*Carissimi amici di Miramare, Dalle nostre parti, il giorno 20 di luglio, celebriamo il "GIORNO DELL'AMICO".*

*Un amico offre la sua amicizia in diversi modi e, specialmente, essendo vicino nei momenti difficili.*

*Perciò vogliamo salutarvi in questo giorno, perché la comunità di Miramare ci ha manifestato una amicizia incondizionata, offrendoci il suo appoggio nei momenti difficili, come purtroppo lo sono i momenti attuali.*

*Vi auguriamo che l'AMICO GESÙ vi conforti e riempia di gioia e benedizioni.*

**Un forte abbraccio  
Molinari Elsa e tutta la comunità  
parrocchiale di S. Judas Tadeo**

### Progetto Nigeria

Padre Peeter ringrazia per la collaborazione i volontari che hanno contribuito a realizzare la Pesca di Beneficenza, nei giorni 15 e 16 luglio, a favore del progetto Nigeria. Tale progetto riguarda il completamento del tetto di una piccola chiesa in OKIGWE DIOCESE, NIGERIA, dove è appena stata costituita una parrocchia dal vescovo locale.

La Pesca di beneficenza e le offerte raccolte per questo progetto ammontano a 2.600 euro.